

CAMICI & PIGIAMI

PAOLO CORNAGLIA FERRARIS



SE I PROF NON SANNO NULLA DI QUEI CONCORSI TRUCCATI

Cìò che più stupisce dello scandalo sui concorsi universitari truccati è la reazione degli inquisiti: nulla sanno. Pensano che ignoranza e indifferenza degli italiani siano tali che nessuno sappia che per andare in cattedra servono poco competenza e merito, mentre è indispensabile il placet dei capi "scuola". Sono loro a negoziare e decidere chi va in cattedra e chi no. In Medicina, per esempio, cattedratici e primari ospedalieri passano dal consenso universitario. I partiti dominanti le Asl si sono sostituiti solo in parte al potere delle "scuole", i cui "luminari" condizionano ancora oggi molte delle scelte. Né sono ignoti i favori (do ut des), danari inclusi, che inducono perfino a pagare nei concorsi. Le truffe sono la regola delle commissioni fatte da professori ordinari che disprezzano la competenza, obbedendo alle regole dell'appartenenza. Adottare a difesa il «non sento-non vedo-non parlo» umilia l'intelligenza dei lettori, che invito a reagire scrivendo della propria esperienza.

camici.pigiami@gmail.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

